PUBBLICAZIONE: Veronaeconomia.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €4.76
REACH: 328
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 9999.66
AUTORE:
URL: veronaeconomia.it
> 7 ottobre 2026 alle ore 16:55
> Versione Online

Andrea Lusenti: «La banca del territorio? Un partner strategico per imprese e comunità»



Il direttore generale di Cassa Padana BCC racconta il ruolo di una banca cooperativa in una fase segnata da prudenza e trasformazione. Al centro, sostegno agli investimenti, passaggio generazionale, consulenza e sviluppo delle comunità locali. Le imprese continuano ad avere voglia di investire e innovare, ma lo fanno con maggiore attenzione rispetto al passato . In uno scenario economico e geopolitico complesso , il compito di una banca territoriale diventa quindi quello di conoscere profondamente aziende e imprenditori, valutarne non soltanto i numeri ma anche i progetti e accompagnarli nelle scelte strategiche.

È la visione di Andrea Lusenti direttore generale di Cassa Padana BCC , istituto presente con dodici filiali nel Veronese e attivo in un territorio che comprende realtà manifatturiere, agricole e turistiche, dal centro città alla pianura fino al basso Garda.

Direttore, quale fotografia vi restituisce oggi il territorio veronese?

Vedo una realtà imprenditoriale ancora molto vivace. Lo spirito di iniziativa rimane forte, anche se naturalmente è accompagnato da maggiore attenzione e prudenza per il contesto che stiamo vivendo. Nel Veronese incontriamo economie molto differenti: manifattura, agricoltura, turismo. Le imprese hanno ancora necessità e volontà di investire, ma oggi valutano con maggiore attenzione le prospettive di crescita e la sostenibilità delle proprie scelte. Il nostro compito è proprio accompagnarle conciliando questa volontà di innovare con la necessaria prudenza.

Oggi le aziende chiedono soprattutto liquidità o risorse per investire?

Le esigenze spesso si intrecciano. Il bisogno di liquidità può essere importante, ma frequentemente è collegato proprio agli investimenti che l'azienda deve realizzare. La cosa fondamentale, però, è

arrivare con progetti validi, ben costruiti e sostenibili. È qui che una banca territoriale può esprimere al meglio il proprio ruolo.

Che cosa può valutare una banca del territorio oltre ai numeri?

Può utilizzare anche quelle che definiamo informazioni “soft”, che derivano dalla vicinanza con l'imprenditore e dalla conoscenza diretta della sua realtà. I dati economici sono naturalmente fondamentali, ma conoscere l'azienda, il territorio e le persone consente di attribuire valore anche a un progetto industriale che può avere prospettive importanti non immediatamente leggibili attraverso i soli indicatori numerici. Vogliamo essere un vero partner strategico delle imprese.

Tra le sfide più importanti c'è il passaggio generazionale. Quanto pesa per le PMI?

È certamente uno dei temi più rilevanti. Lavoriamo prevalentemente con piccole e medie imprese a carattere familiare e, secondo i dati di un nostro studio, nei prossimi anni il passaggio generazionale interesserà una quota molto significativa di queste realtà. È un processo che deve essere affrontato per tempo, soprattutto quando l'azienda sta bene, e non quando il passaggio diventa improvvisamente inevitabile.

Passaggio generazionale significa soltanto trasferire la proprietà?

Assolutamente no. Significa trasferire competenze, costruire eventualmente una struttura manageriale, sviluppare un modello organizzativo e creare condizioni che permettano all'impresa di essere sostenibile nel tempo. Noi possiamo affiancare le aziende direttamente e attraverso partner specializzati, proprio perché si tratta di un passaggio strategico che incide sul futuro stesso dell'impresa.

Un'altra questione riguarda la dimensione delle imprese. È necessario crescere?

Sempre più spesso sì. Le piccole e medie imprese avvertono la necessità di aumentare la propria dimensione per affrontare mercati sempre più competitivi. Questo può significare creare sinergie tra aziende, sviluppare collaborazioni oppure valutare acquisizioni e percorsi di aggregazione. Una maggiore struttura può consentire di competere meglio e affrontare investimenti più complessi.

Perché la continuità di un'impresa è importante anche per una banca territoriale?

Perché un'impresa che continua a vivere preserva competenze, occupazione e relazioni economiche sul territorio. Accompagnare il futuro di un'impresa significa quindi contribuire al futuro della comunità nella quale la banca stessa opera. Per una banca territoriale questi due elementi sono profondamente collegati.

Qual è il significato della solidità economica per una banca di credito cooperativo?

I risultati economici e patrimoniali sono naturalmente importanti, ma per noi rappresentano soprattutto la base che permette di svolgere adeguatamente la nostra funzione sul territorio. Una banca di credito cooperativo è legata allo sviluppo delle comunità e alla coesione sociale. Dobbiamo essere non soltanto finanziatori, ma anche soggetti capaci di animare il territorio, costruire progetti e contribuire a mantenerne la competitività.

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: Veronaeconomia.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €4.76
REACH: 328
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 9999.66
AUTORE:
URL: veronaeconomia.it
> 7 ottobre 2026 alle ore 16:55
> Versione Online

Un esempio è l'Hub della Conoscenza. Di che cosa si tratta?

È un progetto che sviluppiamo insieme al Politecnico di Milano e che ha l'obiettivo di contribuire alla competitività dei territori. Lavoriamo su tre elementi fondamentali: giovani, imprese ed enti locali. I giovani devono trovare opportunità che permettano loro di restare sul territorio, le imprese devono innovare e valorizzare le proprie eccellenze e gli enti locali devono riuscire sempre più a collaborare, condividendo servizi e risposte ai bisogni delle comunità.

La digitalizzazione sta cambiando anche il rapporto tra banca e cliente. Che fine fa la filiale?

La banca digitale deve convivere con la banca di relazione. Molte operazioni oggi possono essere svolte autonomamente e da remoto. Proprio per questo abbiamo riorganizzato alcuni orari di sportello per dedicare più tempo alla consulenza, alla conoscenza del cliente e alla costruzione delle soluzioni più adatte.

Quindi la relazione personale diventa ancora più importante?

Sì. Famiglie e imprese stanno attraversando cambiamenti molto importanti e hanno bisogno di professionisti competenti, capaci di offrire suggerimenti e soluzioni. La presenza fisica non perde valore: cambia funzione. Meno operazioni tradizionali di cassa e più tempo dedicato all'ascolto e alla consulenza.

Questo cambiamento richiede anche nuove competenze per chi lavora in banca?

Certamente. Il nostro obiettivo è che i collaboratori siano sempre più consulenti, non semplicemente impiegati bancari. Per poter aiutare famiglie e aziende a scegliere la strada corretta servono competenze, formazione e professionalità. Per questo investiamo nella crescita delle nostre persone, anche attraverso master e percorsi dedicati.

Avete ottenuto anche la certificazione per la parità di genere. Quanto conta la dimensione interna dell'organizzazione?

È molto importante. La qualità del servizio che offriamo dipende anche dalla qualità dell'ambiente di lavoro e dalla capacità di valorizzare le persone. Formazione, crescita professionale e attenzione alla parità fanno parte dello stesso percorso: costruire collaboratori sempre più preparati, in grado di accompagnare i clienti in uno scenario sempre più complesso.

Cassa Padana porta avanti da molti anni anche Populis. Perché una banca ha scelto di creare uno spazio editoriale?

Populis nasce come voce del territorio. È uno spazio aperto ad associazioni, enti e realtà locali che vogliono raccontare le proprie attività e contribuire alla vita della comunità. Una banca di credito cooperativo vive insieme al territorio nel quale è inserita. Non può semplicemente spostarsi seguendo le opportunità di business: è interconnessa con quella comunità e deve occuparsi non soltanto della sua dimensione finanziaria, ma anche della crescita e della coesione sociale. Populis rappresenta molto bene questa filosofia.

E sul territorio veronese avete intenzione di crescere ancora?

PUBBLICAZIONE: Veronaeconomia.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €4.76
REACH: 328
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 9999.66
AUTORE:
URL: veronaeconomia.it
> 7 ottobre 2026 alle ore 16:55
> Versione Online

Sì. Verona rappresenta per noi un territorio importante e il nostro piano industriale prevede già per il prossimo anno un'ulteriore apertura. È la conferma della volontà di rafforzare una presenza che oggi conta dodici filiali e di continuare a investire in un rapporto diretto con imprese, famiglie e comunità locali.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/